

Il **Consiglio di Circolo o d'Istituto** indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti (art. 10/4 D.lgs. 297/94);

Il **Collegio docenti**, convocato dal Dirigente scolastico, formula le proposte per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti (art. 7-lettera b. D.lgs. 297/94);

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva della DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

3. Tempi di assegnazione

Fine giugno-entro il mese di settembre

4. Criteri

4.1 Continuità didattica. Si tratta del criterio normalmente applicato per primo, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato.

4.2 Pari opportunità di personale docente stabile. Costituisce un principio importante a garanzia del lavoro didattico-educativo coerente nel tempo, in modo particolare se nella classe vi sono alunni BES.

4.3 Valorizzazione delle professionalità e competenze specifiche. In riferimento all'assegnazione di personale stabile, ma anche a tempo determinato, risulta di particolare importanza la valorizzazione di titoli professionali che possano favorire la realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali, previa approvazione da parte del Collegio Docenti.

4.4 Richiesta del docente di assegnazione ad altra classe. L'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

4.5 Anzianità di servizio. Essa verrà presa in considerazione, ma non come criterio vincolante e assoluto.

Per quanto riguarda la continuità didattica, compatibilmente con il completamento delle singole cattedre, essa si può interrompere per **la complessità organizzativa** accertata nel corso dell'a.s. precedente **e/o per conclusione del ciclo**. In questi casi il **Dirigente Scolastico valuterà i desiderata dei docenti** che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati:

a. Rotazione dei corsi

- b. Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- c. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- d. Equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- e. Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti Graduatoria d'istituto
- f. Numero equo di classi per docente
- g. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la **continuità didattica**;
2. **distribuire in maniera il più possibile equilibrata** i docenti con contratto a tempo **indeterminato e determinato**;
3. assegnare docenti a alunni, **valorizzando le qualifiche di specializzazione** accertate e documentate;
4. **esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti** di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
5. **situazioni personali** che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;
7. nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Nell'assegnazione si terrà inoltre conto:

1. delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno dall'AT;
2. della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come educatore e in questo caso il Dirigente Scolastico potrà valutare, in accordo coi docenti di sostegno, la possibilità di rivalutare le ore previste nella assegnazione dell'AT, tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
3. della possibilità di rivalutare le ore previste dalla assegnazione AT anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, possano essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
4. della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni con disabilità inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.